

GALLLERIAPÌÙ

Ivana Spinelli (Ascoli Piceno, 1972) è una artista italiana, dal 2012 docente di scultura all'Accademia di Belle Arti. Vive e lavora tra Berlino e Bologna. La sua pratica ventennale analizza principalmente le relazioni tra corpo e linguaggio, che definendosi a vicenda hanno la capacità di spostare continuamente i limiti del percepito e della realtà. Nelle sue opere si mette in scena la dimensione sociale e politica delle relazioni personali, il conflitto perenne dove alla normatività del linguaggio legislativo, ma anche dei brand e dei social, corrisponde una vitalità che reagisce attraverso la protesta e la riappropriazione , più o meno silenziosa, del mondo. Definizioni stringenti come clandestino, femminile, terrorista, vegetale, minimo vengono aperte da azioni come cucire, indossare, tradurre, dare voce, spesso partecipate in performance e workshop. Tra le **mostre personali e collettive** in spazi privati e musei pubblici in Italia e all'estero: *Scrivere Disegnando When Language Seeks Its Other*, Centre d'Art Contemporain Genève; *Contropelo*, GALLLERIAPÌÙ, Bologna; *Zig Zag Protofilosofia*, Una Vetrina, Roma; performance *Minimum:Voci*, Museo Barracco, Roma; *Minimum*, GALLLERIAPÌÙ, Bologna; *5th Mediations Biennale*, National Museum di Poznań, Polonia; *Dodici Stanze*, Museo CIAC, Genazzano, Roma; *Il sangue delle donne*, Casa Internazionale delle Donne, Roma; *Exploring Resilience*, Mila Kunstgalerie, Berlino; *Progetto Italiano n.3 – "Avere fame di vento"*, The Workbench, Milano; *Topophilias*, Kreuzberg Pavillon, Berlino; Baustelle, *BeoProject*, Belgrado; *Art Goes City*, Postaja Raumau, Slovenj Gradec; *Lovers/Fuckers*, OltreDimore, Bologna; *Embedded art*, Akademie der Künste di Berlino; *Global Sisters*, Italian Academy di New York. Il suo lavoro è analizzato in numerosi **saggi e cataloghi** tra i quali *Das Image des Terrorismus im Kunstsytstem*, Sebastian Baden (Edition Metzger, Munchen (De)2018), *Clothing as a symbol of identity*, Irfan Hosic (Grandska Galerie (Bh), *The Aesthetics of Terror*, Manon Slome e Joshua Simon (Charta, 2009); *Caos #2*, Raffaele Gavarro(San Servolo, 2010); *Global Fight Club*, Matthias Reichelt (Distillery, 2011). Tra le sue **pubblicazioni**: *Global Sisters – The Contradictions of Love* (Revolver Books, Berlino 2012) e il libro d'artista *Minimum* (2017).